

**SINTESI DELLE PROPOSTE E DELLE LORO CRITICITA' PER UN NUOVO  
DIMENSIONAMENTO DELL'OFFERTA SCOLASTICA PROPOSTA DAGLI ISTITUTI  
COMPRESIVI STATALI NEL TERRITORIO DI SEREGNO - A.S. 2013/2014 -**

**SITUAZIONE ESISTENTE**

La popolazione scolastica attuale del Comune di Seregno è di oltre 3.200 alunni/studenti che nei prossimi 10/15 anni saliranno probabilmente a oltre le 3.500 unità.

Sul territorio sono funzionanti una direzione didattica (Cadorna) e tre istituti comprensivi, con un'utenza attuale dai 790 agli 820 alunni/studenti, (Moro, Rodari, Stoppani).

Le strutture scolastiche esistenti sono utilizzate con livelli di riempimento significativamente diversi e c'è la necessità di realizzare in prospettiva una differente offerta scolastica complessiva

La Direzione Didattica da sopprimere comprende i due plessi più grandi sia della scuola primaria (circa 550 frequentanti) che di quella dell'infanzia (circa 230 freq.).

Uno degli Istituti comprensivi include anche sezioni per alunni diversamente abili ("scuola speciale") che accoglie alunni con disabilità gravi provenienti non solo dall'area Nord-est della Provincia di Monza e Brianza, ma anche dalle province limitrofe.

Per quanto riguarda il primo ciclo d'istruzione esistono nel territorio del Comune di Seregno 4 (quattro) scuole primarie e 3 (tre) secondarie: nella situazione attuale si può ritenere presente una continuità didattica tra primarie e secondarie all'interno degli istituti comprensivi esistenti per le seguenti scuole STOPPANI (primaria) – DON MILANI (secondaria); ALDO MORO (primaria) – MANZONI (secondaria); RODARI (primaria) – MERCALLI (secondaria). Gli iscritti alla Scuola primaria CADORNA convogliano in linea di massima nella scuola secondaria DON MILANI, ed in considerazione di ciò si anticipa che tutte le proposte formulate dall'Amministrazione presentano tali scuole comprese all'interno del medesimo istituto al fine di garantire la verticalizzazione e la continuità didattica. Al di là del presente iter di dimensionamento della rete scolastica, sono stati rivisti i bacini della scuola primaria, con un ampliamento in favore principalmente della scuola primaria Aldo Moro.

In ordine alle scuole dell'infanzia presenti nel Comune di Seregno, va puntualizzato che esistono 3 (tre) scuole dell'infanzia statali (ANDERSEN, NOBILI, RODARI) - per un totale di 19 sezioni e di 482 alunni -, risultano assenti le scuole dell'infanzia comunali, mentre sono 8 (otto) le scuole dell'infanzia paritarie - per un totale di 32 sezioni e di 898 alunni - con cui il Comune di Seregno ha stipulato una convenzione.

Ai fini di una immediata lettura della situazione esistente, sono state predisposte le seguenti tabelle, divise per singoli istituti, in cui sono riportati da una parte i dati effettivi (iscritti, sezioni, capienza) e dall'altro i dati costruiti su semplici previsioni di frequenza (obbligati) elaborati sui nati nei periodi 2002/2006 e 1999/2001 per le scuole primarie e secondarie di 1° grado; per le scuole dell'infanzia i dati degli "obbligati" non sono riportati per la nota non corrispondenza fra dimensioni delle scuole dell'infanzia statali e i rispettivi istituti di appartenenza.

**Direzione Didattica Cadorna (Cadorna/Nobili) Tot. Iscritti n. 787**

<b>N° Plessi</b>	<b>cap. al/stud</b>	<b>classi</b>	<b>freq</b>	<b>riemp medio classe</b>	<b>cicli compl</b>	<b>ricambio annuo</b>	<b>classe agg</b>	<b>Obbl. Bacino</b>	<b>% obb /freq</b>
Infanzia Nobili	252	9	230	25,5	3	76,7		=	
Primaria Cadorna	625	25	557	22,3	5	111,0		618	90%
<b>Totali</b>	<b>877</b>	<b>34</b>	<b>787</b>						

**Istituto comprensivo Stoppani (Stoppani/Don Milani) Tot. Iscritti 811**

<b>N° Plessi</b>	<b>cap. al/stud</b>	<b>classi</b>	<b>freq</b>	<b>riemp medio classe</b>	<b>cicli compl</b>	<b>ricambio annuo</b>	<b>classe agg</b>	<b>Obbl. Bacino</b>	<b>% obb /freq</b>
Primaria Stoppani	250	13	292	22,5	2	45	3	296	98%
Secondaria Don Milani	525	22	501	22,8	7	159,4	1	339	147%
<b>Totali</b>	<b>775</b>	<b>35</b>	<b>793</b>						

**Istituto comprensivo A.Moro(Moro/Andersen/ Manzoni) Tot. Iscritti 819**

<b>N° Plessi</b>	<b>cap. al/stud</b>	<b>classi</b>	<b>freq</b>	<b>riemp medio classe</b>	<b>cicli compl</b>	<b>ricambio annuo</b>	<b>classe agg</b>	<b>Obbl. Bacino</b>	<b>% obb /freq</b>
Infanzia Andersen	224	8	198	24,8	2	49,5	2	=	
Primaria A. Moro	500	16	401	25,1	3	95	1	478	83%
Secondaria Manzoni	300	11	220	20,0	2	40	5	341	64%
<b>Totali</b>	<b>1024</b>	<b>35</b>	<b>819</b>						

**Istituto comprensivo Rodari (Rodari inf, prim, spec/Mercalli) Tot. Iscritti 814**

<b>N° Plessi</b>	<b>cap. al/stud</b>	<b>classi</b>	<b>freq</b>	<b>riemp medio classe</b>	<b>cicli compl</b>	<b>ricambio annuo</b>	<b>classe agg</b>	<b>Obbl. Bacino</b>	<b>% obb /freq</b>
Infanzia Rodari	56	2	54	27,0	=	18,0	2	=	
Primaria Rodari	500	19	439	23,1	3	69,3	4	568	77%
Secondaria Mercalli	300	12	291	24,25	4	97		428	67%
<b>Totali</b>	<b>856</b>	<b>33</b>	<b>784</b>						
Speciale Rodari		9	30	3,3				=	
<b>Totali</b>			<b>814</b>						

## **PROPOSTE FORMULATE DAL COMUNE ALLE SCUOLE**

Considerata la popolazione scolastica esistente e quella in prospettiva sono state inoltrate alle Istituzioni Scolastiche 4 proposte, sulle quali i singoli Consigli di Istituto si sono espressi con orientamenti differenti.

### **Proposta 1**

- **Primo Istituto (Stoppani/Don Milani/Infanzia Nobili/Cadorna)**  
**Tot. Iscritti circa 1.580**
- **Secondo Istituto (Moro/Manzoni/Infanzia Andersen)**  
**Tot. Iscritti circa 819**
- **Terzo Istituto (Rodari /Speciale Rodari/Mercalli/Infanzia Rodari)**  
**Tot. Iscritti circa 814**

La presente proposta permette di avere un Istituto con un numero di alunni di circa 1.600 e due Istituti intorno agli 800: tale soluzione consente di avere tre Istituti la cui attività educativa/didattica si sviluppa dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

### **Proposta 2**

- **Primo Istituto (Cadorna/Infanzia Nobili/Don Milani)**  
**Tot. Iscritti circa 1.288**
- **Secondo Istituto (Moro/Manzoni/ Infanzia Andersen/Stoppani)**  
**Tot. Iscritti circa 1.111**
- **Terzo Istituto (Rodari/ Speciale Rodari/Mercalli/infanzia Rodari)**  
**Tot. Iscritti circa 814**

La presente proposta permette di avere due Istituti con un numero di alunni tra i 1.100 e i 1.300 circa, mentre l'Istituto che attualmente ha circa 800 alunni, rimane invariato: tale soluzione richiede di raccordare l'Istituto Comprensivo A. Moro con il costituendo Istituto mediante la sottoscrizione di protocolli o l'attivazione di altro strumento, con l'intervento del Comune di Seregno, che permetta di garantire continuità didattica all'interno dello stesso ciclo per la scuola primaria Stoppani, tenuto conto della sostanziale esperienza maturata.

### **Proposta 3**

- **Primo Istituto (Cadorna/Don Milani)**  
**Tot. Iscritti circa 1.058**
- **Secondo Istituto (Moro/Manzoni/Infanzia Andersen/Stoppani)**  
**Tot. Iscritti circa 1.111**
- **Terzo Istituto (Prim. Rodari/Spec. Rodari/Mercalli/Inf. Rodari /Inf. Nobili)**  
**Tot. Iscritti circa 1.044**

La presente proposta permette di avere tre Istituti con un numero equilibrato di alunni tra i 1.044 e i 1.110: tale soluzione richiede di raccordare l'Istituto Comprensivo A. Moro con il costituendo Istituto mediante la sottoscrizione di protocolli o l'attivazione di altro strumento, con l'intervento del Comune di Seregno, che permetta di garantire continuità didattica all'interno dello stesso ciclo per la scuola primaria Stoppani, oltre a una maggior valorizzazione del raccordo scuola dell'infanzia - scuola primaria a garanzia della continuità educativa con il coinvolgimento della Commissione Territoriale Raccordo Scuola Infanzia - Scuola Primaria, già esistente.

#### **Proposta 4**

➤ **Primo Istituto (Stoppani/Don Milani/Cadorna)**

**Tot. Iscritti circa 1.350**

➤ **Secondo Istituto (Moro/Manzoni/Infanzia Andersen)**

**Tot. Iscritti circa 819**

➤ **Terzo Istituto (Prim. Rodari/Spec. Rodari/Mercalli/Inf. Rodari /Inf. Nobili)**

**Tot. Iscritti circa 1.044**

Tale proposta permette di avere due Istituti con un numero di alunni tra i 1000 e i 1300, e un Istituto , al momento con circa 800 alunni: questa proposta rispetta la continuità didattica tra la scuola primaria e la scuola secondaria, l'Istituto comprensivo Aldo Moro ha la potenzialità di dimensionarsi sui 1.000 alunni, sia modificando i bacini d'utenza ma sia con degli interventi sull'offerta formativa che consentano di sfruttare appieno le potenzialità delle strutture scolastiche assegnate.

#### **CRITICITÀ OSSERVATE DAL COMUNE:**

##### **Proposta 1**

- Disequilibrio numerico tra i 3 (tre) istituti ed in particolari è previsto un istituto di circa 1600 alunni con il rischio che il Dirigente Scolastico non sia messo nelle condizioni migliori per svolgere un efficace coordinamento della proposta formativa e per mantenere un rapporto continuo con l'utenza.
- In ordine alla prospettiva di crescita degli altri istituti, in un'ottica che gli stessi si assestino intorno ai n.1000 alunni (ad oggi non richiesti) l' Istituto Moro utilizza dei plessi che possono ospitare oltre mille alunni/studenti, tuttavia l' implementazione dell'adesione all'offerta formativa e il conseguente più razionale utilizzo di tutte le strutture scolastiche comunali è al momento solo una prospettiva e non una certezza, soprattutto nell'arco del prossimo quinquennio.
- In ordine alla prospettiva di crescita degli altri istituti, in un'ottica che gli stessi si assestino intorno ai n.1000 alunni (ad oggi non richiesti), l'Istituto Rodari (per carenza di spazi) ha una capienza massima di circa 830/850 alunni e quindi non sarà mai in grado di raggiungere il numero 1000 di alunni

##### **Proposta 2**

- In ordine alla prospettiva di crescita degli altri istituti, in un'ottica che gli stessi si assestino intorno ai n.1000 alunni (ad oggi non richiesti), l'Istituto Rodari (per carenza di spazi) ha una capienza massima di circa 830/850 alunni e quindi non sarà mai in grado di raggiungere il numero 1000 di alunni.
- Non è rispettata la continuità didattica tra la scuola primaria Stoppani e la secondaria Don Milani che l'utenza attualmente ha di fatto instaurato: per garantire la continuità didattica effettiva degli alunni già iscritti è ipotizzata la stipula di accordi tra le due istituzioni scolastiche che si andranno a riorganizzare (Moro ed ex Stoppani), ma questi accordi devono essere frutto di attività ulteriore che necessita, comunque, del consenso attivo e duraturo di tutti i soggetti interessati; nell'arco del prossimo quinquennio la creazione di una effettiva continuità didattica tra gli utenti provenienti della scuola primaria Stoppani verso la scuola secondaria Manzoni necessita di una rivisitazione dell'utilizzo di tutte le strutture scolastiche comunali che al momento è solo una prospettiva e non una certezza.

##### **Proposta 3**

- Non è rispettata la continuità didattica tra la scuola primaria Stoppani e la secondaria Don Milani che l'utenza attualmente ha di fatto instaurato: per garantire la continuità didattica effettiva degli alunni già iscritti è ipotizzata la stipula di accordi tra le due istituzioni scolastiche che si andranno a riorganizzare (Moro e Stoppani), ma questi accordi devono essere frutto di

attività ulteriore che necessita, comunque, del consenso attivo e duraturo di tutti i soggetti interessati; nell'arco del prossimo quinquennio la creazione di una effettiva continuità didattica tra gli utenti provenienti della scuola primaria Stoppani verso la scuola secondaria Manzoni necessita di una rivisitazione dell'utilizzo di tutte le strutture scolastiche comunali che al momento è solo una prospettiva e non una certezza.

- L'istituto che comprenderà la primaria Cadorna e la secondaria Don Milani rimarrebbe parziale in quanto non è compresa una scuola dell'infanzia pubblica e si separano la scuola dell'infanzia Nobili e la scuola primaria Cadorna storicamente insieme vista la territorialità di tali scuole.
- Si incide altresì sulla continuità educativa tra la scuola dell'infanzia Nobili e la primaria Cadorna, considerato che la prevalenza degli iscritti alla scuola dell'Infanzia Nobili convoglia nella scuola primaria Cadorna: per garantire il rapporto educativo effettivo degli alunni è necessaria dunque l'ulteriore attività da parte del Comune di valorizzazione del raccordo scuola dell'infanzia - scuola primaria con il coinvolgimento della Commissione Territoriale Raccordo Scuola Infanzia - Scuola Primaria già esistente che riguarda le tre scuole statali, con la prospettiva anche di coinvolgere le otto scuole dell'infanzia paritarie.

#### **Proposta 4**

- In ordine alla prospettiva di crescita degli altri istituti, in un'ottica che gli stessi si assestino intorno ai n.1000 alunni (ad oggi non richiesti) l' Istituto Moro utilizza dei plessi che possono ospitare oltre mille alunni/studenti, tuttavia l' implementazione dell'adesione all'offerta formativa e il conseguente più razionale utilizzo di tutte le strutture scolastiche comunali è al momento solo una prospettiva e non una certezza, soprattutto nell'arco del prossimo quinquennio.
- L'istituto che comprenderà la primaria Cadorna e la secondaria Don Milani rimarrebbe parziale in quanto non è compresa una scuola dell'infanzia pubblica e si separano la scuola dell'infanzia Nobili e la scuola primaria Cadorna storicamente insieme vista la territorialità di tali scuole.
- Si incide altresì sulla continuità educativa tra la scuola dell'infanzia Nobili e la primaria Cadorna, considerato che la prevalenza degli iscritti alla scuola dell'Infanzia Nobili convoglia nella scuola primaria Cadorna: per garantire il rapporto educativo effettivo degli alunni è necessaria dunque l'ulteriore attività da parte del Comune di valorizzazione del raccordo scuola dell'infanzia - scuola primaria con il coinvolgimento della Commissione Territoriale Raccordo Scuola Infanzia - Scuola Primaria già esistente che riguarda le tre scuole statali, con la prospettiva anche di coinvolgere le otto scuole dell'infanzia paritarie.

### **PARERI DELLE SCUOLE**

#### **Tabella riepilogativa dei pareri**

Per consentire un più rapido quadro delle posizioni delle diverse istituzioni scolastiche si è elaborato il prospetto sotto riportato che sintetizza, semplificandoli, i diversi provvedimenti e se ne allegano poi i testi.

<b>istituti</b>	<b>proposta 1</b>	<b>proposta 2</b>	<b>proposta 3</b>	<b>proposta 4</b>
direzione didattica <b>CADORNA</b>	favorevole	favorevole		
istituto comprensivo <b>MORO</b>			favorevole	
istituto comprensivo <b>RODARI</b>			favorevole	favorevole in subordine
istituto comprensivo <b>STOPPANI</b>	contrario	contrario	contrario	favorevole

## **SINTESI DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DALLE SCUOLE:**

### **Direzione Didattica Cadorna**

Invita l'Amministrazione Comunale a rinnovare la richiesta di deroga al fine di non ridurre la qualità dell'organizzazione della rete scolastica, e ad una applicazione più flessibile ed articolata dei piani regionali di dimensionamento in base anche ai nuovi sviluppi emergenti dai contenuti negli atti della Corte Costituzionale rispetto ai rigidi criteri previsti nella Legge 111/2011.

In caso di dimensionamento il Consiglio di Circolo ha espresso parere favorevole alle proposte 1 e 2 in quanto entrambe garantiscono il mantenimento dell'unità del Primo Circolo.

### **Istituto Comprensivo Moro**

Il Consiglio di Istituto ha espresso parere favorevole per la proposta 3 perché si costituirebbero tre istituti con circa 1000 studenti ognuno, così da avere un equilibrio numerico e da allinearsi alla soglia dei 1000 studenti per istituto, tutto ciò nel rispetto anche della normativa sulla soppressione delle direzioni didattiche (Seregno ha una direzione didattica).

### **Istituto Comprensivo Rodari**

Il Consiglio di Istituto ha espresso parere favorevole in merito all'attuazione della proposta 3 e in subordine della proposta 4.

Nel primo caso, in considerazione del fatto che la riorganizzazione in Istituti Comprensivi con un numero medio di 1000 alunni stabilizza nel tempo le autonomie scolastiche ed i rispettivi organici; permette poi un più efficace coordinamento didattico e organizzativo rispetto ad istituti con un numero di alunni superiore; infine, tiene conto che gli aspetti di criticità legati all'aggregazione di plessi scolastici distribuiti in modo difforme sul territorio della città, possono essere superati da un'efficiente collaborazione di rete fra le scuole attraverso commissioni territoriali.

La proposta 4 ha anch'essa una sua positività anche se prevede che un Istituto non raggiunga nell'immediato il valore medio di 1000 alunni, poiché avrebbe comunque la possibilità di dimensionarsi su tale numero nei prossimi anni.

### **Istituto Comprensivo Stoppani**

Il Consiglio di Istituto ha espresso parere favorevole alla proposta 4.

Ha poi espresso parere contrario alla proposta 1 senza motivazione, mentre per le proposte 2 e 3 il Consiglio di Istituto ha espresso parere contrario con la motivazione che queste proposte prevedono lo smembramento dell'Istituto Comprensivo Stoppani già esistente, compromettendo peraltro la continuità didattica (non solo numerica ma sostanziale e territoriale).

## **CONCLUSIONI**

Le 4 proposte sottoposte dal Comune alle Istituzioni Scolastiche del territorio prevedono il permanere di 3 (tre) Istituti comprensivi, obiettivo questo che si considera prioritario per l'Amministrazione comunale, obiettivo già condiviso a suo tempo dalla Commissione Consiliare Permanente Politiche Educative, Scolastiche e Servizi all'infanzia, in un'ottica di mantenimento di un'adeguata e diversificata offerta formativa che nel tempo consenta di ottimizzare l'utilizzo delle strutture esistenti

Del resto anche, dopo i brevi colloqui intercorsi con i Dirigenti Scolastici e considerato che le proposte ora formulate non si discostano da quelle individuate lo scorso anno, si ritiene non vi siano ora motivi per pensare mutato il parere delle famiglie: parere per altro espresso, pur con forme più pacate e articolate, dai loro rappresentanti in seno al Consiglio di Istituto.

In occasione di tali nuovi colloqui con i Dirigenti Scolastici sono state confermate una serie di considerazioni (le stesse dello scorso anno) in ordine alle criticità sulle singole proposte, che hanno trovato in parte anche riscontro nelle delibere dei Consigli d'Istituto allegate. Conseguentemente, nessuna delle proposte formulate dall'Amministrazione è risultata. Riepilogandole esse riguardano una serie di aspetti: dimensioni e prospettiva di crescita degli istituti comprensivi, con un ragionamento più ampio e di prospettiva, che considera anche l'ipotesi in cui fosse richiesto un numero di alunni non inferiore a 1000 per il mantenimento dell'autonomia scolastica, continuità didattica del primo ciclo tra scuola primaria e secondaria e posizionamento delle scuole dell'infanzia statali, in particolare per quanto riguarda gli aspetti storici e di territorialità.

Ritenendo di aver esaurientemente esposto la procedura avviata dal Comune per adempiere a quanto stabilito dalla L.111/2011, in particolar modo le proposte inoltrate alle scuole e i loro diversi elementi di criticità che non hanno al momento consentito una scelta condivisa, si resta a disposizione per eventuali incontri di approfondimento sulla situazione locale o per ogni attività ulteriore che sia ritenuta opportuna per adottare nuovi provvedimenti.

Seregno, 8.10.2012

Il Dirigente Area  
Politiche Educative e Culturali  
Dr. Luigi S. Pacchetti

\*\*\*\*

Si allega alla presente relazione:

- Delibere dei 4 consigli di Istituto;

Responsabile del procedimento: Teresa Denicolai